

Inserzioni: Per l'anno alla no...
ogni anna colonna: centime...
finanziari, mortari, comitati...
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 la
riga corp. 10. Partecipazioni matim. 15.
Avvisi speciali per posta devono
accompagnarsi dai relativi importi.

L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e estero: Anno
Lire 25, sem. Lire 15, tria. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
10. Redazione Via Sissano 3. Il p. di
cont. 200. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 159. Orario di redazione dalle 10-
12 e 14 in poi. di Amministrazione 12
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

DOPO LA FUGA DI BELA KUHN

Un direttorio di due membri

VIENNA, 7. — Il «Neues Wiener Tagblatt» annuncia che è stato formato a Budapest un direttorio di due membri uno borghese ed uno socialista, il quale si è assunto il compito di governare l'Ungheria. A Budapest regna l'ordine.

L'entrata delle truppe francesi

VIENNA, 7. — Truppe francesi entrarono a Budapest, sono attese le truppe inglesi al comando del generale Gordon e quelle americane al comando del capitano Wiss.

Il primo ordine rumeno

BUCAREST, 6. — Il Ministro della guerra ha pubblicato il seguente ordine: «Le truppe rumene hanno avanzato fino alle porte della città di Budapest, dove si sono fermate. Il comandante rumeno ha dichiarato che egli per ora non ha intenzione di occupare la città. Io invito gli abitanti di rispettare il diritto di asilo e a non accogliere con sentimento ostile i soldati rumeni che si trovano in Budapest e a mantenere di fronte a loro un contegno corrispondente alla situazione. I contravventori saranno puniti nel modo più severo.»

Le notizie da Budapest confermano che si sono iniziate le trattative per la formazione di un Governo di coalizione, con la partecipazione di rappresentanti borghesi e contadini. Il Governo rifiuta invece ogni trattativa col Governo di Szeghedin.

Per l'approvvigionamento dell'Ungheria

VIENNA, 7. Il principe Borghese, incaricato d'affari d'Italia a Vienna, è partito per Budapest, con l' scopo della commissione americana di sovvenzionamento, allo scopo di ottenere l'approvvigionamento della popolazione ungherese e per ultimare i negoziati circa la vendita della carta per i giornali.

Armistizio

PARIGI, 7. — Il consiglio supremo ha preso atto delle clausole dell'armistizio firmato tra la Romania e l'Ungheria.

Un nuovo otto corone

VIENNA, 7. — Notizie da Budapest affermano che i commerci sono paralizzati, tutte le officine chiuse, i negozi semi-chiusi.

Prima dell'occupazione a Budapest regnava la più nera fame; i prezzi dei generi di prima necessità erano saliti ad altezze fantastiche: un uovo costava otto corone, un chilo di ciliegie 25, un chilo di grasso 250, un chilo di cipolla 9, un chilo di piselli 25 corone.

Tracia, Bulgaria e Grecia

ROMA, 7. — Le notizie che pervengono da Parigi dimostrano la tensione seguita in questi circoli bulgari e greci a seguito della nota istanza del governo di Sofia di non accordare alla Grecia, la Tracia, in cui si sono manifestati segni continui non dubbi di avversione contro i greci, messi in questi giorni in forma molto violenta, i sovietici scesi al sud. In tracia e in tracia regnava la più nera fame; i prezzi dei generi di prima necessità erano saliti ad altezze fantastiche: un uovo costava otto corone, un chilo di ciliegie 25, un chilo di grasso 250, un chilo di cipolla 9, un chilo di piselli 25 corone.

Il controprogetto austriaco verrà pubblicato

PARIGI, 7. — Il consiglio supremo interalleato ha ricevuto il controprogetto austriaco che sarà pubblicato in seguito insieme alla risposta degli alleati.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 7. — Il Consiglio supremo ha comunicato al comitato dei quattro generali istuzioni per l'esecuzione delle condizioni di armistizio da parte ungherese, per i rapporti da stabilire

genti, ciò che le convenisse dovesse trattarsi di un caso particolarmente grave. Ma innanzi al contr-sario gli arrestati poterono provare facilmente che non avevano nessuna intenzione di attentare alla vita del Presidente del consiglio. Tuttavia vennero trattati in funzione per tentativi di corruzione di funzionari e porto d'armi proibite. Uno di essi è anche direttore.

Lo scopo della visita di Tittoni al Belgio

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Bruxelles: La visita dell'on. Tittoni sarà tutta a Bruxelles, ove arriverà sabato, allo scopo di rendere omaggio al re, alla regina e alla nazione belga. Tale visita che si verifica dopo l'elevazione della legazione italiana al grado di ambasciata costituisce una nuova manifestazione della grata e viva simpatia che intercorre tra i due paesi.

Pranzo in onore di Tittoni

PARIGI, 7. — Il presidente Polacco ha ricevuto il segretario generale della Lega franco-polacca Marzoni.

Wilson e le sue preoccupazioni

WASHINGTON, 7. — Wilson abbandonò le conversazioni coi senatori circa la legge delle nazioni, poiché non sarà risolto il problema del corruver. Sembra che il gabinetto e Wilson si occupino delle misure da prendersi per risolvere la questione.

La soppressione del gran quartiere generale francese

PARIGI, 6. — Il Gran Quartiere Generale ha cessato di esistere. Istituito cinque anni fa per addebiat della dichiarazione di guerra, aveva sgombrato l'avverso volte sfuggendo o avanzando a seconda della fortuna delle armi.

Poco dopo la vittoria della Marna, puntò su Londra e Chantilly nell'Hotel del Grand Central, ove rimase fino a che Joffre occupò la carica di generalissimo. Lo scoppio di qualche autonomia appartenente a cospirazione famiglia, o di qualche ufficiale, diedero origine a voci non solo esagerate, ma addirittura fantastiche, che, suscite pigramente in certi ambienti dove la guerra non era uscita a sopire le tendenze antimilitariste, non furono forse estranee al suo trasferimento a Beauvais.

Per ultimo il Gran Quartiere generale aveva fatto ritorno a Chantilly, ove in sua presenza aveva, con grande dolore degli «sportsmen», impedito che si rifecessero le classiche corse nel celebreippodromo quali il «Prix Diana» e il «Prix d'Orléans» Derby, che furono invece disputate a Longchamps.

La repubblica renana

BERNA, 7. — La risposta dell'Intesa riguardante l'esecuzione dell'accordo circa la occupazione militare dei territori renani a quanto scrive la «Frankfurter Zeitung» porta una serie di inconvenienti, in modo che il governo di Germania ancora non sa come comportarsi.

La risposta secondo la quale le potenze dell'Intesa devono aver il diritto di prendere delle disposizioni aventi forza di legge sui territori della riva sinistra del Reno per la sicurezza delle forze dell'Intesa non piacciono a Berlino, dove si pensa che la libertà attuale e futura dell'impero tedesco e degli Stati confederati debba soffrire e perdere totalmente di valore nei territori occupati.

Sotto questa riserva il governo di Berlino domanda che la popolazione goda il libero esercizio dei suoi diritti civili; libertà religiosa, libertà di stampa, di voto, di riunione e di relazioni politiche, giudiziarie ed economiche con la Germania non occupata.

La stessa libertà di traffico non è considerata bastevolmente garantita e si vorrebbero maggiori garanzie, adducendo che la risposta dell'Intesa specifica la intenzione di modificare la divisione politica.

La partenza di Renner

SAINT GERMAIN, 7. — Renner con altri delegati austriaci partirono ieri sera per Vienna. Eichhorn e Schaller dirigeranno la missione austriaca durante l'assenza di Renner che tornerà il 12 corr.

L'inefficienza del gabinetto dimissionario

I propositi del gabinetto jugoslavo — Democratici e Vaticano - Convocazione della Costituente - Il latifondo

(Servizio particolare di «L'Azion») FIUME, 7. (M. D.) — I giornali jugoslavi continuano a occuparsi della crisi ministeriale e le previsioni sulla prossima soluzione sono egualmente più pessimiste. Il dissidio tra i due partiti radicale e democratico si fa ogni giorno più acuto.

Prote presentando al reggente le dimissioni le accompagnò con un memorandum, in cui accusava i democratici e specialmente Petkovic di aver ostacolato ogni attività del governo. Sulla posizione presa dai democratici di fronte al Vaticano i giornali pubblicano false decisioni confidenziali, prese in un consiglio dei ministri. Il gabinetto presieduto da Prilik si costituì col proposito di affermare all'estero la avvenuta riunione nazionale, di raggiungere i nuovi confini della patria, di farsi riconoscere internazionalmente e di preparare la costituzione che avrebbe deciso dell'assetto interno dello stato.

Tutti questi problemi sono ancora insolubili e Prote provoca la crisi proprio nei giorni in cui a Parigi la questione dei confini dello stato è entrata nella fase ultima e più critica, quando deve risolvere la questione della posizione della Bulgaria nei Balcani, quando tutti nemici suscitano disordini nello stato, quando si inventano incidenti e si trae in inganno buona parte della stampa alleata, quando la soluzione favorevole del risarcimento dei nostri danni di guerra è minacciata a Parigi, quando si devono riallacciare relazioni con i sette stati confinanti, quando soprattutto deve mantenere la pace nel paese per far rifiorire il commercio e mettersi al lavoro, quando il popolo aspetta febbrilmente l'esecuzione della riforma agraria, quando la soluzione del problema urgente della valuta è a mezza via, quando i volontari, i mutilati e le loro famiglie aspettano che si regoli la loro posizione, il ministro Prote per questioni personali fa crollare il governo, getta la costituzione fra i diversi gruppi politici e apre una crisi profonda che arresterà ogni azione diretta alla soluzione di tutti questi problemi irrisolti.

S'invoca una celere soluzione della crisi affinché il nuovo governo possa al più presto, dare al popolo la parola, convocando la costituente che risolverà definitivamente le questioni interne della Jugoslavia. Chi desidera uno sviluppo democratico del nuovo regime si augura che prevalga la frazione democratica che invece ha interesse che specialmente nelle regioni nord-occidentali si perpetui il latifondo, il privilegio su cui fondavasi il potere della ex monarchia austro-ungarica.

Gli jugoslavi accusano il «Temps»

FIUME, 7. (M. D.) — I giornali jugoslavi recano un comunicato ufficiale contro il «Temps» che essi accusano di essersi messo ai servizi della clique del re del Montenegro e con notizie tendenziose offre ogni ai nemici della Jugoslavia di agitare contro la sua unione e il suo consolidamento.

Questa intenzione e queste accuse sono provate da una notizia in cui, il «Temps» comunica che i serbi trasportano sempre nuove truppe e nuova artiglieria nel Montenegro e opprimono la popolazione che si oppone all'occupazione serba, che l'insurrezione anti-serba aumenta ogni giorno e che gli insorti hanno già occupato Kolacin ed esigono la liberazione degli arrestati e l'allontanamento delle truppe serbe dal Montenegro. Sembrano i circoli ufficiali tutti avessero smentite ufficialmente tutte queste notizie, il giornale parigino continua nella sua campagna antiserba.

Camera dei deputati

ROMA, 6. — La Camera ha oggi ripreso la discussione della riforma elettorale per l'elezione del Senato e della legge di politica economica sul decreto relativo alle importazioni.

Senato del Regno

ROMA, 6. — Seduta del 6. Presidenza BONASI. E' continuata la discussione del disegno di legge sulla derivazione di acque pubbliche, e si sono approvati gli articoli fino al 12. incluso.

Importante consiglio dei ministri

ROMA, 6. — Per domani è convocato il Consiglio dei Ministri e vi ha ragione di credere che avrà notevole importanza per le comunicazioni che l'on. Nitti farà agli colleghi secondo le notizie inviate dagli on. Tittoni e Schenzer intorno alle trattative avviate ad una conclusio-

L'inefficienza del gabinetto dimissionario

I propositi del gabinetto jugoslavo — Democratici e Vaticano - Convocazione della Costituente - Il latifondo

ne degli interessi territoriali, economici, finanziari, carbone, approvvigionamenti ecc. ecc.

Il consiglio si occuperà anche dei lavori parlamentari. Si annunzia anche un altro movimento dei preletti.

Salandra smentisce

ROMA, 7. — L'on. Salandra invita all'agenzia Stefani il seguente telegramma: Leggo in viaggio, riportato da parecchi giornali il sesto della mia deposizione innanzi alla commissione d'inchiesta su Caporetto. Vi prego di dichiarare ch'esso non risponde minimamente al vero. Deputato: Salandra.

Buon viaggio!

TRESTE, 7. — Domani partiranno da Trieste, diretti a Lubiana, 244 suditi del cessato governo austro-ungarico di nazionalità slovena. Essi partiranno con la propria famiglia per loro spontanea volontà in Jugoslavia, dietro espresso desiderio del locale comitato per il rimpatrio dei ferrovieri jugoslavi. Dette persone godranno il viaggio gratuito e il relativo trasporto del mobilio e delle masserizie fino alla linea d'armistizio.

SPIONE

MADRID, 7. — Secondo i giornali è stato scoperto al ministero degli esteri che un funzionario del corpo diplomatico, il quale per ragioni del suo ufficio conosceva la chiave per la irradiazione dei dispetti cifrati che venivano scomunicati da alcune ambasciate — si ignorava se fossero ambasciate degli imperatori neutrali o dell'Intesa — importanti negoziati e conversazioni segrete interessanti la politica internazionale della Spagna.

Il ministro per la giustizia ha chiesto all'autorità giudiziaria di indagare al riguardo.

Arresto

ZURIGO, 7. — Si ha da Vienna: E' stato arrestato Lindner accusato di aver ferito gravemente il ministro Auger alla difesa bavarese, durante la proclamazione della repubblica e di avere ucciso il deputato Osel ed il maggiore Garces. L'arresto è avvenuto mentre Lindner passava la frontiera, proveniente dall'Ungheria dove aveva servito nell'esercito russo. Egli ha confessato di aver ferito contro Auger che considerava come reazionario. Al momento del suo arresto Lindner ha tentato di suicidarsi, ferendosi leggermente.

Per il congresso internazionale di Washington

LONDRA, 7. — Il comitato organizzatore della conferenza internazionale per la legislazione operaia che si terrà a Washington si è riunito a Londra la mattina del 31 luglio ed ha seduto in permanenza sino alla sera del 5 corr.

Alle riunioni hanno preso parte per l'impero britannico Macdonald, per gli Stati Uniti Stewart, per la Francia il consigliere di stato Fontaine, per l'Italia Palma Castiglioni, per il Giappone «Okai, per la Svizzera Rappard.

Il comitato ha esaminato le risposte sinora inviate dai vari governi ai questionari da esso diramati. Non hanno risposto ancora i governi dei seguenti stati: Giappone, India, Grecia, Portogallo, Brasile, Romania, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Cuba e tutti gli stati dell'America centrale. Il comitato ha discusso ed approvato le relazioni compilate per ciascuno dei soggetti messi all'ordine del giorno della conferenza che si terrà a Washington e cioè: Giornata di otto ore, disoccupazione, lavoro della donna, dei fanciulli, ed ha redatto i relativi progetti di convenzioni internazionali che dovranno essere esaminate dalla conferenza a Washington.

Fra breve le relazioni e le conclusioni del comitato saranno inviate ai governi degli stati interessati.

In fascio.

STOCCOLMA, 7. — Gli estoni respingono le gragnate di domenica, lunedì e martedì vari attacchi, specie tra i laghi Laborde e Kopenskoje, impedendone dei villaggi di Ukursko Ruski, Rapsuski e Padroski.

ROMA, 7. — Il Ministro della Marina ha conferito la medaglia d'argento di seconda classe per incremento alla scienza navale, al contrammiraglio Lobetti Bodini Pio ed al capitano di vascello Tommaso Carlo autore del regolamento sul materiale di artiglieria.

GENOVA, 7. — Lo sciopero dei metallurgici della Liguria, Lombardia, Emilia e Toscana, è stato proclamato a cominciare da giovedì 7 corrente in seguito alla relazione fatta dalla commissione inviata a Roma.

La soluzione del problema adriatico

ROMA 7 — Il comunicato Stefani che dirama le notizie raccolte dal „Popolo Romano“ sulle trattative di Parigi e che smentisce il solo particolare dell'accordo italo-francese potrebbe essere interpretato come una conferma ufficiale dell'accordo prossimo. Secondo il „Popolo Romano“ la questione adriatica verrebbe risolta nel seguente modo: Fiume città libera, con porto internazionalizzato, in contatto con Sussak; il confine italiano giungerebbe a Fiume senza soluzione di continuità. Fra Trieste e Fiume la linea litoranea, compresa Abbazia, sarebbe tutto territorio italiano, che giungerebbe fino alla ferrovia S. Pietro-Fiume, lato ovest; mentre la Jugoslavia giungerebbe alla ferrovia sul lato est. La ferrovia verrebbe internazionalizzata. Il tronco della ferrovia est fino alle Alpi Giulie sarebbe neutralizzato come pure un eguale tratto al di là delle Alpi Giulie.

L'Italia però non potrebbe mai rinunciare al diritto di costruire sul proprio territorio un altro tronco ferroviario per suo uso e consumo.

Sebenico e Zara sarebbero città libere con le più complete garanzie per la loro italianità. L'Italia rinuncerebbe al Dodecaneso a favore della Grecia in cambio di ricche valli in Asia Minore.

CRONACA DI POLA

Mutamento di stemma

L'Osservatore triestino dopo aver servito zelantemente il grazioso signore di Trieste per oltre un secolo, un bel giorno (che deve essere stato al primo istante un brutto giorno per lui) quando i vostri bersaglieri posero il piede sul molo „Audace“, prese l'improvviso lo scalpello e con una disinvolturna magnifica assesse due formidabili colpi allo stemma bicipite, tanto amato, rovesciandolo in terra e vi sostituì quello sabaudico. Nessuno quasi si meravigliò: la stessa cosa avevamo fatto tutti gli uffici pubblici e moltissimi funzionari degli stessi. La divisa nuova assunse regolarmente da tutti confondeva e eguagliava le coscienze nell'uniformità. Esternamente con un colpo magico tutti erano diventati italiani.

Il governo italiano aveva bisogno di un organo ufficiale per i suoi decreti, per le sue comunicazioni e poiché c'era un pronto, sarebbe stato ridicolo crearne uno nuovo, per una inutile scilicet-stia.

Gli organi ufficiali sono istituzioni necessarie in tutti i tempi e in tutti i luoghi. In difesa dell'autorità, anzi degli uomini dell'autorità, occorre sempre, affinché i loro errori, che non possono essere evitati, per una naturale disposizione umana, siano almeno presentati al pubblico in una veste elegante che li faccia passare per „necessità di stato“.

La cura di una città che non giova nominare, si è in certi in cerca anche di un organo se non ufficiale, almeno ufficioso. E si tentò di avere quello che aveva la voce più forte. Non si riuscì. E allora bisognò accomodarsi di una „voce“, quasi anonima: una voce, ma che si prestava a tutte le modulazioni a tutte le ispirazioni. Era questa un meccanismo alquanto logoro, ma ancora capace di compiere servizi di carattere pubblico.

Forse nessun paese di questo mondo è avuto mai, come quella città, un giornale nel quale chiunque spesse tener la penna in mano, poteva prendere posto allo scrittoio mezzo spaghiarato e scrivere quello che gli frullava per la capo. Nessuno c'era così che almeno gli correggesse il pensiero, il quale poteva essere, se quel tale era una bibbia abile a fare qualche scherzo, a diffidare sovversivo e contraddittorio coll'indirizzo grigio, grigio del g'ornale. Poiché l'impressario era un economo sapiente che teneva l'azienda nella più stretta economia, per avere alla fine dell'anno un bilancio vistoso; ogni collaboratore gratuito, capitato da qualunque parte del mondo, e con qualunque bagaglio d'idee e con qualunque stile, veniva salutato automaticamente; lo si lasciava esercitare in pace le sue... cose. Allora la volpinia faccia dell'impressario s'irradiava di una luce graditissima.

Questa storiella è nota a tutti. Poiché tutti vi avevano fatto il comodo loro: e un giorno qualcuno ebbe la felice frase di chiamare quel giornale „un pubblico ornamento“.

Nessuna resistenza dunque poté sentirsi opporre da quell'organico colui che aveva bisogno di percuotere gli altri, che egli era un grande genio politico e che i suoi supposti errori, erano in-

venzioni sciocche di qualche giovinetto umberbe in cerca di fortuna politica.

Ritornando all'„Osservatore triestino“ è da rilevare che ci vuole un tirone di lungo per poter essere il portavoce dell'autorità: e anzi ci vuole quella speciale disposizione d'animo che toglie a questa ogni sensibilità, ogni esame di coscienza, ogni scrupolo: l'apiana, insomma, dell'etere che largisce le sue carezze con egual calore a tutti, che si adagia sullo stesso letto con un rosso e con un cefeo dalle linee pure. Questa particolare disposizione era stata fatta nel passato con una fortuna meravigliosa. Chi ricorda ancora quel pizzico di „smentitore“ gettato così inguovamente, come le note di un diario di una donna di mestiere?

Come all'„Osservatore triestino“, riesce facile mutare carezza: anzi vi si tiene predestinato; così a quell'alto doveva toccare il compito felice di illuminare la stolta plebe su certe oscurità, che gli altri avevano perigliosamente amare interpretato.

Ora se la grande punizione che promette il „nuovo osservatore“ di lasciare sbizzirare la penna legata degli altri, dovesse per caso avverarsi, un po' di male ne sentirebbe anche lui, perché qualche cosa che gli sta più a cuore della patria, cioè il suo servizio, potrebbe venir compromesso. Troppa audacia a mostrarsi nel chiedere dunque la libertà di stampa per gli altri, poiché lui se la gode già, non avendo da dire altro che quello che piace a chi paga.

Poiché ancora tutto deve restare involuto in delle pesantissime, vogliamo ricordare ancora una volta la sentenza di un filosofo, che melanconicamente abbianne segnato qualche mese or è:

„L'uomo che difende lo stato del quale è cittadino e la patria di cui è figlio, ha, per l'appunto, il dovere morale, che è determinato, come tutti i suoi doveri, dalla situazione storica in cui si trova; e tutto ciò che egli fa nell'opera di quella difesa, necessario a quella difesa, «dura lex» di quella difesa, non è né superiore, né inferiore alla morale, perché coincide con la morale concreta: per lo stato si potrà sacrificare (come dicevano i nostri politici della Binascona) e il Machiavelli ripeteva con infimo assenso) perfino la salute dell'anima propria, ma non mai le moralità“.

La qual cosa detta alla buona vuol dire che chi dirige lo stato, o tiene qualche propugnatore dello stesso, deve sacrificare innanzi tutto il suo orgoglio, deve sentire d'essere uno strumento di un'idea che lo supera, deve rinunciare a vedere soltanto il suo «io» di fronte alla grandiosità del dovere che gli incombe, e il giudizio degli altri, i quali, in diverse posizioni, anzi nell'opposizione che è necessaria come una profilassi della sua salute, concorrono, come lui, alla vita e alle grandezze della patria, deve essere accettato come un bene, che collabora, e non come un'offesa personale della sua vanità.

Ma gli imbecilli difficilmente capiranno la verità di queste parole!

Caffè San Marco
Seraimento Concerto

I monopolizzatori di tutto?

I socialisti italiani della sinistra di attuale troppo rapidamente la socializzazione in tutti i rami, anno preventivamente monopolizzato l'onestà e la verità, a esclusivo loro comodo. D'ora in poi per essere intero e onesto, per dire la verità, bisogna provvedersi di una tessera del partito socialista ufficiale. Così del resto nella condotta, perché così anche i disonesti intanto per essere rispettati e riveriti, quando potranno mostrarsi al pubblico il magico tallismano della tessera.

Difatti l'Unione socialista italiana e centinaia di sintoni dagli adoratori della «idea fissa», di persone cacciate a calci dal tempio troppo pieno del socialismo ufficiale, e da altri così neri, neri, neri, coi quali «questi socialisti ufficiali non volevano avere alcun contatto». Si dice che per far dimenticare gli antichi amori-abbiati, l'ovvio appello molto decoro in disinfettanti potenze, che il gran pubblico che 9000 organizzati abbia tanta parte di questa prova accoglierà di vendita. Strano: chi di sente forte, rido, e non ha il coraggio di tenere un semione quaresimale ai propri compagni, che termina nel solito gittarello preletto: «Non vi lasciate sedurre, non ascoltate, sono de' manigolli».

Poiché la disonestà è più contagiosa dell'onestà: è molto probabile che l'Unione socialista italiana, partito «le venturi e de' disonesti», abbia incominciato a attaccarsi come una febbre a qualche compagno, che era ora un amico di guardarsi la vergogna, e abbia deciso di diventare anche lui disonesto. Questo fatto è spiegato da questi stitili anelli che dà il potere, infelice scrittore polemico del „Lavoratore“. Se fosse più intelligente, se fosse più diplomatico, più astioso, avrebbe evitato di mostrare in pubblico la propria paura. Ma lui ci tiene soltanto all'onestà: è la bene.

Un'altra contraddizione molto strana deve essere rilevata. Nelle cinquanta righe che costituiscono la parte più irruente della detta corrispondenza, lo scrittore un po' sbadato da poi classificarla l'Unione socialista italiana; un partito di fuorusciti dalla chiesa cattolica ufficiale e di altri prezzolosi: dunque da loro non c'è da attendere nulla di buono. Per stranamente colto da una sia, nella chiusa dice «i tempi sono cambiati e di sole fras la gente non si contenta più. Fatti ci vogliono». Perché chiede de' fatti a un partito che è nato morto, che è per peccato originale disonesto?

Che nell'antico del povero scrittore ci sia stato un dubbio, tenuto schivo fino all'ultimo istante, e poi ribellatosi all'improvviso? Che quel povero giovane abbia pensato: «eppure quella gente lì è sincera, è abbracciato al socialismo con entusiasmo, e bisognerebbe pur lasciare correre il tempo e osservare all'incertezza, o via di mezzo il piano; gli parole grosse, offese, insustanziali! L'operaio resta inoffeso, beve subito, e così il ammazziamento e restano padroni del campo. Ma poi l'onestà risorge — perché in fin de' conti chi più chi meno siamo tutti uomini — e allora esce quella domanda che chiede i fatti al nuovo partito“.

Domanda che in una parola lo riabilita, lo riconosce per quello che si è presentato.

E noi auguriamo all'egregio corrispondente che una altra volta cerchi di essere più astuto. Sita certo l'Unione socialista non gli ruberà il posto: a nemiche gli strapaper gli addetti. L'Unione socialista raccoglierà i disonesti, quelli che non hanno in tessera dell'onestà, e saranno pochi, perché per le ragioni prima gli onesti erano pochi, e i disonesti erano molti; le parti si sono invertite e gli onesti sono diventati molti e i disonesti pochi, pochi! Che progresso è fatto il mondo per opera della tessera!

Il prossimo Congresso della „Dante Alighieri“

Il Congresso della „Dante Alighieri“ a Trieste, come fu annunciato, comincerà il 14 settembre prossimo e continuerà dal giorno 16 a Trento. Nella seconda parte del Congresso si svolgerà anche la cerimonia dell'inaugurazione d'una grande lapide col bustino Diaz della vittoria, da apporsi sul palazzo pretorio di Trento, omaggio del comitato milanese della „Dante alla città sorella“.

Non sappiamo come i congressisti, raccolti il 14 e 15 a Trieste, potranno poi continuare il congresso il 16 a Trento, dalla quale si divide dieci ore di ferrovia. Certo si può fare, ma ammannendo i congressisti. Che colore ha avuto indetta questa fatidica aud. divisione del congresso abbiamo pensato che c'è un panticcio che divide Trieste da Trento?.

Congresso degli studenti accademici del Friuli

Il Congresso degli studenti accademici friulani si terrà a Gorizia nella sala del palazzo Municipale addì 10 agosto, a ore 16.

Corrispondenza coll'Austria tedesca

Dal 1 agosto è ammesso lo scambio coll'Austria tedesca dei seguenti oggetti di postaliterno: lettere ordinarie, cartoline postali, semplici e con risposta, carte di affari, campioni merci, stampe spedite da editori. Per tali oggetti è consentito l'invio per espresso e la raccomandazione. Non è ammesso per ora lo scambio di stampe, giornali spediti di seconda mano da privati, né lo scambio di pacchi e vaglia internazionali. Gli oggetti nominati dovranno essere «francati secondo le tariffe internazionali“.

Pro „Sanatorio per la cura della tubercolosi“

È stata versata, da anonimi donatori, S. E. il generale conte Pettiti perché venga devoluta ad un'opera umanitaria della Venezia Giulia da intestare al nome del predetto Governatore, la cospicua somma di L. 700.000.

S. E. ha destinato la somma alla „Società triestina contro la tubercolosi“ vincendola però ad erigere nel più breve termine di tempo possibile in favore delle popolazioni della Venezia Giulia un „Sanatorio popolare per la cura della tubercolosi“.

Ricreatorio comunale di Pola

La Direzione del Ricreatorio comunale ha preparato un trattamento, che gli alunni del Ricreatorio comunale — dopo cinque anni di forzata inattività — daranno domenica 10 agosto, alle ore 19 precise, nella propria sede (Arco Romano) col seguente

- PROGRAMMA:**
1. Inno di Mameli — coro e orchestra.
 2. Tanto per cominciare! — monologo.
 3. Rapsodia spagnuola — mandolini.
 4. Il bugiardo — commediola in 2 atti.
 5. Giovinezza — Donizetti — coro e mandolini.
 6. Lo spazzacamino — scena educativa a solo, coro e orchestra.
 7. Letta redatta — prof. Volpi — coro e orchestra.

Dirigerà l'orchestra e i mandolini il mo. G. Magnarin. Tutti gli esecutori sono alunni o ex allievi del Ricreatorio.

Alla porta ci sarà il bacile.

È certo che tutti la cittadinanza concorrerà a rendere la festa animata e degna dell'istituzione alimentare civile che la promuove.

Per la ripresa del corso di tenuta di libri e contabilità commerciali

Ricovero „Carà Azione“.

Nel mese di gennaio a. c. ebbero luogo le iscrizioni per un corso di tenuta di libri e contabilità commerciale, il quale principia il 3 febbraio anno corrente.

Essendo stato limitato il numero dei frequentanti a 30, non poterono venire ammessi tutti i compresi, tra erano più di 80 ed il signore che a unse le iscrizioni, dichiarò che appena finito quel corso verrebbe aperto un altro e, sopra richiesta del presente, presentò altri 30 di richiedenti per tale corso.

Ora noto che il corso anteriori si chiude già alla fine di giugno: dunque da circa 6 settimane; e pure, nulla ancora si sente del nuovo corso da noi aspettato, mentre la maggiore parte di noi ne ha bisogno per il suo avvenire.

Potresti forse tu cara „Azione“ sollecitare l'apertura?

Mille grazie!

Calzature militari a disposizione dei civili

L'Amministrazione della guerra dispone di una notevole quantità di calzature militari usate che possono essere agevolmente riparate e destinate all'uso delle popolazioni, specialmente rurali.

Per accordi fra il Ministero della guerra e quello dell'industria, commercio lavoro si è stabilito che tali calzature possano essere richieste e acquistate a prezzi assai convenienti: Lire 3 al paio — da province, comuni, istituzioni private di beneficenza e da cooperative che ne siano autorizzate dai rispettivi municipi, trattandosi di calzature che hanno in generale i quarti e le tomaie in buono stato e che sono state preventivamente ripulite ed appaiate.

Per ogni lotto di 500 paia verranno assegnati kg. 250 di cuoio, quantità sufficiente per le riparazioni, ceduto ad un prezzo di calmiere: circa Lire 7.50 al chilogrammo.

Gli enti pubblici dovranno rivolgere le richieste del numero dei lotti che intendono acquistare e versarne l'importo alla prefettura. Le richieste verranno dalle prefetture inviate al Ministero della guerra.

Le spese di trasporto per l'invio a gli enti saranno a carico dei richiedenti. Le calzature riparate verranno a costare all'incirca Lire 12 al paio.

I reclami del pubblico

Carà Azione!

Alcuni tuoi assidui lettori mandano pregando di voler pubblicare quanto segue:

„Nella corte della casa N. 3 di via

Genide si trova già da alcuni mesi un tale scorcio che può eggiornare le più pericolose malattie si può fortunati abitanti di quel sito. Chi di dovere provveda quanto prima“.

Conoscendo bene tu le tue premure per i comuni interessi, non dubitiamo punto che c'esterai pubblicare il presente e ringraziamo

Gli abitanti della casa stesso.

Carà Azione!

Domanda accennata a quella „dimenticata inaccusabile“: in seguito alla quale i maestri di Pola non hanno potuto percepire ancora il loro magrissimo stipendio pro mese di agosto (stavamo allora ai 3 del mese) e che te ne para poi della dimenticanza, o meglio indolenza, in seguito alla quale i maestri del distretto, cioè quelli assunti a suo tempo in servizio dal Commissariato civile di Pola, non hanno potuto percepire fin'ora il loro ancora più magro stipendio, neppure per il mese di luglio p. p. (siamo ai 7 agosto 1919).

La questione poi ancora più dolorosa è che a questi maestri, (e sono oltre un centinaio) non si lascia neppure lontanamente intravedere fino a quando s'ha intenzione di condar avanti questo giuoco, che dura già da mesi.

Crede però che chi di dovere, dopo tutto quello preghiere e memoriali, presentati dai maestri, avrebbe potuto decidersi fino ad oggi a compiere su non altro, almeno l'atto cavalleresco, di coagulare i maestri più giovani e permetter così loro di dedicarsi ad un'altra carriera fin che sono in tempo!

Un tuo fedele amico.

Carà Azione!

Da moltissimo tempo si attende la nomina di giudici profani. Il Tribunale circolare di Pola ha presentato la proposta per avere questi giudici, ma essendo la Giunta comunale molto preoccupata, così per noi più interessati non resta che render pubblico il nostro lamento con l'intento di sollecitare nei signori del Municipio a collaborare col Tribunale e destarsi del letargo.

Diversi interessati.

Il sottoscritto consorzio protesta contro il modo che usano i chauffeur di lanciare per le vie pubbliche, le autovetture esponendo al pericolo i passanti e nel medesimo tempo le città. Il caso toccato a. e. alla vetrata di piazza N. 6, in piazza San Giovanni, è noto a tutti. Scendendo sfrontatamente dalla via Castropola un camion cezzò contro il cavallo spezzandosi una gamba; e lo chauffeur punto facendo caso retrocesso col camion e se ne andò pacificamente.

Preghiamo perciò le autorità competenti di provvedere onde si evitino disgrazie ulteriori. Ora lo sfortunato vetraista che non ha mezzi per comperare un altro quadrupede, che cosa deve fare?

Per capriccio di un chauffeur che corre all'impazzita per la città che altri gli ombano questo neanche è giusto. Dunque l'autorità provveda quanto prima.

Il Consorzio fra vettrali e cazzadori polsi.

Enciclopedia tascabile

Barbabetola (Zuchero di...) fu conosciuta ricca di zucchero dall'agronomo francese Olivier de Serres, nel 1605. Il chimico Margraf dimostra nel 1747 che dalla barbabetola si estrae lo zucchero identico a quello della canna da zucchero. Il punto di partenza dell'industria è il blocco continentale decretato da Napoleone contro l'Inghilterra fornitrice dello zucchero di canna al mercato europeo. Nel 1812 Delessart ottenne ricatti pratici e fra 2 anni questa industria nel dominio pubblico.

Moneta. La prima moneta di cui fecero uso i Romani era di rame. Portava l'impronta di una pecunia, e così, d'onde il nome pecunia fu in seguito dato a tutte le monete. La moneta sostituita le permute in natura e favorì il commercio. L'as era una moneta conata da una parte con la testa di Giuno e nel rovescio figurata con la prua di una nave.

Fiammiferi. Chaudet nel 1805 inventò fiammiferi ossigenati che si accendono immergendoli nell'acido solforico. La prima fabbrica di fiammiferi a fricamento venne fondata a Vienna nel 1833 da J. Proschel, il quale fu il creatore di questa industria.

Pietrificazioni dei cadaveri. Questa invenzione è attribuita all'emilense chimico Girolamo Segato, il quale nel 1831 scoprì in Egitto il segreto della pietrificazione dei cadaveri, fece l'esperienza su se stesso portando il segreto nella tomba.

Banca italiana di Sconto

Assegni bancari
Franchi di spesa in tutto il Regno

Giunta comunale amministrativa
Nella seduta di ieri fra gli altri punti dell'ordine del giorno, fu discussa e approvata la proposta di assumere per conto del Comune di Pola il prestito di Lire 1.000.000 rimborsabile in anni 50 coll'interesse annuale del 1 1/2 p. c., per la regolarizzazione di una anticipazione a suo tempo ricevuta dal Governatore della Venezia Giulia, per provvedere alle spese occorrenti al funzionamento dei servizi pubblici.

Si delibera pure l'assunzione di un ulteriore mutuo di Lire 7.000.000, alle medesime condizioni, per la consolidazione di tutti i debiti del Comune, e degli stabilimenti comunali.

Fu presentata in prima lettura la nuova prammatica di servizio. Furono chiamati alla seduta a esprimere i loro pareri i fiduciari degli impiegati.

TEATRI.

Polticiana. Ciscuitti
L'originale dramma Robus? attirò l'irsersa a teatro pubblico numerosa, che seguì con ammirazione le varie e intrecciate vicende della film a lungo metraggio.

Suonava una distinta orchestra.

Teatro di varietà Eden
Pubblico sceltissimo fra cui notammo uno stuolo di ufficiali che applaudente molto il duo Stagnoli che avrà questa sera la sua serata d'onore. Si prevede un follore.

Il Walter sempre fureoreggia nel suo unico repertorio.

Il Torelli, il fido cantante napoletano riportò un successo.

I piccoli del Trio Ballett nel loro esercizio di equilibrio sempre bene applauditi.

La Ada Sorny un'eccezionale a perfezione fu applauditissima.

La Sirenetta, la Liana Giglio e la Valletta riscosero applausi frenetici. In complesso un programma degno dei più noti Teatri di Varietà.

Spettacoli cinematografici
Cine Minerva. Non poteva essere altrimenti! Di fronte a un tale lavoro la folla non poteva essere che enorme! Bonnard e la Pini hanno diritto di essere corteggiati e l'azione ch'essi interpretano «La Rotta che passa» deve venir quindi ammirata da tutti. Peccato che non si possa ammirare nel salotto sia ancora «Ganghera» che per maggior sicurezza personale non si sia presa qualche misura provvisoria. Con tutto ciò la prima seguì il massimo concorso.

Il lavoro sarà ripetuto per più sere per dare a tutti l'occasione di partecipare.

Cine Leopoldo. Il secondo episodio di «Uno strano testamento» richiama ogni sera i soliti frequentatori di questo Cine che si è formato ormai una clientela fedele e stabile. Quanto prima «La morte Rossa».

Oggi si ripete il lavoro di ieri.

Cine Italia. Assodato che tutti assistettero alla smagliante Cine-Visione «Lo scandalo in casa di principessa Giorgio» cosa di vomite rappresentata. Oggi va allo schermo «Le avventure di Pinocchio». L'uomo che come per incanto scaturisce da un tronco di legno, l'uomo che domanda giustizia e finisce in prigione, l'uomo che ne commette di crudeli e di colte, l'uomo che non è uomo ma che è... Pinocchio!

Bambini! alla buona ora! Tutti al Cine. Le buone maniere vi accompagneranno certamente e riderete assieme pipocchiamente.

ADUNANZE.

Velegio Club Polso
Sono pretrati a prima e seconda squadra della sezione Ho-J di intervenire questa sera senza bastanti al patinaggio «Minerva» alle ore 20, per importanti comunicazioni. Nessuno manchi.

Dalla Venezia Giulia

Per la rinascita dei borghi montani LINDARO, 3. — Oggi il prof. Umberto Urbanx col paggale cosidetto del Castello tenne ai confidati di Lindaro una conferenza in lingua croata. Il numero uditorio lo ascoltò attentamente e s'interessò degli argomenti svolti.

I capofila croati non intervennero e nemmeno il parroco bpono.

Il luogo, che era sempre un centro dell'agitazione panslava, da quando nel 1886 fu inscenato il primo «Tabor», è tutt'ora abbandonato troppo a se stesso. Il luogo che ha una popolazione buona e pacifica è stato da anni abbandonato da una decina di preti e maestri, scesi parte dal ginnasio triestino e poi dal ginnasio croato di Piasco.

Niuno si è curato finora della soluzione della questione dell'acqua, che qui manca ogni estate ad onta delle numerose sorgenti. Anche la strada nuova per Piasco, principiata 6 anni or sono, è in completo abbandono.

Urge poi istituire un posto stabile di carabinieri, anche causa i furli verificatisi durante l'ultimo anno.

Istituzione di condotte veterinarie

PARENZO, 6. — In seguito ad analogo domanda riflettente l'istituzione di condotte veterinarie, il R. Governatore della Venezia Giulia ha significato alla Giunta provinciale dell'Istria che prima di concretare le proposte di concessione del promesso contributo statale, attende di conoscere quali e quante sarebbero le istituzioni condotte veterinarie e quali i fondi stanziati e disponibili per ciascuna di esse.

Secondo il progetto a suo tempo elaborato dal R. Governatore, progettato che si ritiene perfettamente corrispondente ai bisogni della provincia, dovrebbero venir istituite delle condotte veterinarie a:

1. Capodistria per i comuni di Capodistria, Dorsani, Dolina, Maresgo, Muggia, Occhieja Glanzè e Paugnano;
2. Castelnuovo per i comuni di Castelnuovo, Liano e M. Maria;
3. Parenzo per i comuni di Parenzo e Orsera;
4. Bute per i comuni di Bute, Cittanova, Grignagna, Umago, e Verteneglio;
5. Pirano per i comuni di Pirano ed Isola;
6. Pisino per i comuni di Pisino, Antignana, Bagnano e Giano;
7. Montebelluna per i comuni di Montebelluna, Portole, Visignano e Visinada;
8. Albona per i comuni di Albona e Pianona;
9. Pinguente per i comuni di Pinguente e R. zzo;
10. Rovigno per i comuni di Rovigno, Cavafano e Valle;
11. Volosca-Abbazia per i comuni di Volosca-Abbazia, Castua, Laurana, Mochienzo ed Apriano;
12. Pola per il comune di Pola;
13. Dignano per i comuni di Dignano, Barbana e Sanvincenzo;
14. Kussup per i comuni di Lussin-picciole, Lussingrandi, Neresino e Chesio.

Per ragioni di opportunità singoli comuni possono aggregarsi anche ad una condotta diversa di quella in cui sono inclusi secondo il progetto sopra riprodotto.

Allo scopo di poter corrispondere alla richiesta del R. Governatore e sollecitare l'istituzione delle progettate condotte veterinarie, che si rendono ora più che mai necessarie, anche con riguardo all'esistenza in provincia di malattie infettive degli animali quali l'Alfa epizootica, che si avverte di fondarsi maggiormente porterebbe ancora al patrimonio zootecnico danni non indifferenti, furono invitati i Comuni interessati all'istituzione delle singole condotte veterinarie di prendere fra loro i necessari accordi dandone poi totale comunicazione alla Giunta provinciale coll'indicazione della somma da ciascuno stanziata per il finanziamento della provvida istituzione che ridonderebbe a sicuro vantaggio degli allevatori e contribuirebbe in larga misura allo sviluppo dell'industria zootecnica dell'intera provincia.

Il R. Governatore, non ritiene per ora opportuna l'imposizione generale di una tassa sul bestiame, come proposta dalla Giunta provinciale; è tuttavia del parere che a soverpire alle spese inerenti alla formazione delle condotte dei veterinari consenzienti delle istituzioni condotte dovrebbero essere chiamati in prima linea gli allevatori stessi, i quali dovrebbero stabilire liberamente una tassa per ogni capo di bestiame da loro posseduto, in misura adeguata allo stipendio da fissarsi per il veterinario.

ULTIMI DISPACCI

Cadorna primo responsabile
Gravissima accusa contro lo stato maggiore

ROMA, 7. — L'inchiesta sul Caporetto ha dato i seguenti risultati: Cadorna è riconosciuto primo responsabile. Porro è accusato di nessuna collaborazione col comando; Cappelletto è accusato di colpe gravi e di aver lasciato indifeso il settore sensibile a Furlò. Il generale Cavaciocchi è definito inabile; l'opera del generale Buongiovanni è censurata per il nessun rendimento dell'aviazione.

Quanto alle responsabilità politiche esse sono dette concorrenti al morale delle truppe, depresso per l'ingiusta distribuzione dei carichi della guerra, per l'impedimento nelle retrovie e la propaganda disfattista. E' citata la frase di Treves: «l'inverno non più in trincea» ed è diventato il programma dei soldati e l'infelice frase del papa «guerre strage».

Al governo spetterà di trarre le conseguenze.

Dalla Jugoslavia
A Zagabria è arrivato con bandiere l'Americano Anthony Drexel col suo amico Waska allo scopo di informare sulla situazione odierna della Jugoslavia. E' rappresentante di un consorzio di banche americane che con un capitale

di cinquanta milioni di sterline intendono sfruttare e dare incremento alla ricchezza naturale della Jugoslavia. Gli americani chiedono colloqui con rappresentanti di alcuni istituti di Zagabria.

Dall'Ungheria

FIUME, 7. ore 23.45. — I rumeni avrebbero dichiarato dopo l'occupazione di Budapest tutta l'Ungheria territorio occupato. A Budapest si tengono fatti sanguinosi e si dice l'intervento di truppe inglesi e americane. Le ungheresi operano di città città ogni altro di sera i rumeni chiedono con accordi un'importante arteria di comunicazione. Operai che volevano ricrearsi tentarono di rompere i cordoni. I rumeni aprirono il fuoco e molti operai caddero. Non si conosce il numero dei morti perché i rumeni impedirono a chiunque di avvicinare i cadaveri. Dalla provincia giungono notizie di gravi fatti di atrocità nei confronti della popolazione civile e si dice che i rumeni uccidono nei centri maggiori e intercettano i bolscevichi.

Funerali

TRIESTE, 7. Stamane alle 8. con l'intervento di numerose associazioni e delle rappresentanze civili e militari hanno avuto luogo i funerali del capitano militare Amadeo Binassi, seconda vittima dei tristi avvenimenti dei giorni scorsi.

Gli interrogatori degli arrestati sono terminati questa mattina sono state rilasciate in tutto 389 persone; le altre sono deferite al tribunale di guerra.

Il nuovo presidente del Portogallo

LISBONA, 7. Antonio Almeida è stato eletto presidente della repubblica con 123 voti su 167 votanti. Il nuovo presidente entrerà in carica il 5 ottobre.

Per la sospensione dell'espulsione
VARSAVIA, L'incarico d'ufficiale polacco a Vienna rimase al ministero austriaco degli esteri una nota con cui si domanda la sospensione dell'espulsione dei cittadini stranieri. La nota fa rilevare che in caso di rifiuto il governo polacco ricorrerà a misure di rappresaglia.

Nuovo partito socialista nazionale

PARIGI, 7. — Gustavo Hervé costituisce il partito socialista nazionale per la lotta contro la chiesta unitaria caduta nelle mani dei bolscevichi. Questo partito si proclama apertamente riformista e patriota.

Le controproposte austriache

PARIGI, 7. — La delegazione austriaca ha fatto pervenire al segretario della conferenza della pace le sue osservazioni sul trattato di pace. Le controproposte austriache insistono specialmente sull'impossibilità materiale da parte dell'Austria di accettare le condizioni finanziarie dell'Intesa. Gli austriaci propongono di affidare all'Intesa stessa l'amministrazione finanziaria del loro paese, affinché essa possa rendersi conto che è impossibile che sette milioni di individui possano pagare il debito di un impero che comprendeva 52 milioni di abitanti.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Cofondatore responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso per un posto d'impiegato contabile presso la commissione d'approvvigionamento in liquidazione. Le istanze sono da presentarsi entro dieci giorni presso la scrivente, allegando i necessari documenti che comprovino l'abilità del concorrente e tutte le altre qualifiche richieste per tali impieghi.

La commissione d'approvvigionamento in liquidazione

„ILVA“

Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 Inter. versato

Publica Sottoscriz. a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

Interesse nominale 550 p. c., effettivo 5 67 p. c. oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1 luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima „ILVA“.
 2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 o mezzo anno, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1 luglio 1919.
 3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970, ciascuna, gli interessi 5 e mezzo per cento dal 1 luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
 4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sciali.
 5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
 6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni „Savona“ e „Piombino“, che sono attualmente in circolazione; il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione „ILVA“, contro due „Savona“, e „Piombino“.
 7. La sottoscrizione ed il cambio, a nome sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.
- BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI SCONTRO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINIERE e METALLURGICHE - MAX BONDI e C. - ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

- I. Per il suo alto rendimento: 5,67 per cento
- II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'„ILVA“, i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.
- III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

- Stanza arredata grande, affittata. 2472A
Mediolano 3. 2472A
Sono d'affittarsi: Sol stanza vuota Il piano con cancelleria o albergo. La quartiere di cinque camere cucina e due vani. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti via G. Carducci 45 A
- Mobili stanza arredata e salotto. Via G. Carducci 1, mezzo piano 2509A
Mobili elegante stanza arredata. Via Besenight 21 2501A
K 16 stanzette stanza arredata con camera di bagno. Piazza Serlio 11. 2512A
Mobili stanza arredata, entrata libero Via Carlo Francesco 26 2320A
Mobili in villa due stanze arredate con camera di bagno. Piazza Saldano 2, 2513A
Mobili stanza arredata. Via Barbacani 2520A
Mobili camera e salotto arredata. Via T. 29, 1° piano 2522A
Mobili stanza arredata. Via Arici 53 2521A
Mobili piano 2521A
Mobili stanza arredata. Via Corsica 2522A
Battisti 12 2522A

REGOLE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 50 (12)

Mobili stanza arredata con camera di bagno e cucina. Offerta all'azione 2515B

OFFERTE DI LAVORO

- Cercasi prontamente pratico giardinieri per orti e floricoltura. Rivolverli Via Muzio 24 2510A
Cercasi stabile donna servita, brava tutti lavori. Niccolini, Piazza Comiso 4 2510A
Cercasi prontamente lavoratori e apprendisti. Via T. 29, 1° piano 2510A
Cercasi lavoro e sedia. Offerte all'azione 24190

VENDETE

- Cent. 8 la parala. Minimo cent. 50 (12)
- Vendesi carta di giornali. Fazio Via Georgia 2506B
Vendesi grande tappeto. Via Sissano 49. 7 2510A
Vendesi copra da un anno e non di più mesi. Via Cattedrale 11. 25132
Da vendere un grande mulino. Via Lume N. 245, (Monte Castagna) 25112
Vendesi barco e bicicletta „Blanchot“ diretto all'azione 25072
Vendesi orodusa lucida con marmo bianco missima adatta anche per trattoria. Via Lacer 31, 1° porta di mezzo piano 25125
Vendesi sanatoria per doppio letto, con camera per bambino, letto per servizio. Via Dante 17 2450B
Vendesi stufa, ferro da sturare, cappello di signora e levamano. Rivolverli Via Tartini 30 25035

Mobili con 60 cassettini laccato in bianco verniciato. Via Comiso 15. I 25062C
Vendesi gonna boa in buon stato per signora. Indietro all'azione 25232
Vendesi camera da pranzo. Olivo Giannini 25072C
Vendo circa 20 tronchi nocce non staccati genere diomero 20 fine 70 al miglior offerente posto stazione Visinada Dirigere offerte R. Risso, Visinada 25242E
Grande album con oltre 800 marce e una macchina per tagliare tabacco venduti. Indietro all'azione 25202E

ACQUISTI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 50 (12)

Acquiretebre scottolo, levamano granito e sedia da camera. Offerta all'azione 2429F
Acquistarsi tappeti persiani e turchi. Offerte all'azione 2418F
Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parala. Minimo cent. 50 (12)

Regalo lire 200 a chi consegnerà all'azione postale scottolo scario la sera del 2 agosto Politeama Ciscuitti contenente lire 500, sennò riconoscimento, imposti documenti 2470E
Smarrito portafoglio contenente sigaro e carte importanti. Il rinventore è pregato tenere il denaro e restituire le carte. Polo 264, Stocozza 2517G

Commercio ed industria

Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1. (12)

Tappeti persiani e turchi acquistarsi. Offerte all'azione 25042E
Da vendere Via Badoglio 71, Zuzza 25142E

DIVERSI

Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1. (12)

L'importanza delle tappezzerie dipende non tanto dalle dimensioni del locale, quanto dalla diligenza del giustiziere che lo riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basta informarsi dai principali rivenditori.

Due studenti assolti scuola tecnica cercano occupazione e fanno lezione per scuole medie. Indietro all'azione 25182E

Ditta Maurizio Pisetzky

Premiata fabbrica di pipe

ed articoli per fumatori
MILANO - Via C. De Amicis, 21

Ricordate sempre la carta verde-rossa marca SAVIA

Vuole accertamenti il più facile per processi, chiodigli e pignoli. Specialità tessile novità avorio, perlini, perline, ecc. Si spedisce in assegno corrispondente a bolchini L. 50.000 e più al rivenditore.

Colori aticolari

guariscono col LIQUORE GODINA, efficacissimo rimedio contro emicranie, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, reumatismi, gotta ecc. ecc. preparato dai farmacisti R. & G. Godina, Trieste - Farmacia „Alta Madonna della Salute“, S. Giacomo e Farmacia „All'Azze“, Via Farneto 4

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE

Per commissioni rivolgersi esclusivamente all'ISTITUTO FARMACOTRAFICO TRIESTINO TRIESTE - VIA CARLO BATTISTI N. 3.

Vendonsi oggi e domani favoli grandi da cucina, poltrone, piccole ghiacciate, letti con materassi per servitù e altri mobili

Restaurant Miramar
Riva Vittorio Emanuele N. 7
in corte, sinistra

Novità

GOLF VELI
SCIARPE
Costumi da bagno

ACCAPPATOI FAZZOLETTI

◆◆◆
Giuglielmo Fodor
Via Gialla N. 5

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12
MANUALI HOEPLI
Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operale elettrotecnico, Meccanico moderno e L'arte di distinguere gli stili.

CARTA BIANCA d'Impatto

servibile ottimamente per negozi manifatture, commestibili ecc. ecc. viene venduta a prezzi convenientissimi in quantitativi minimi di 50 kg.

Presentarsi all'Amministrazione de "L'Azione"

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Gialla N. 7

GIOCO D'AMORE

41
Romanzo di BRAGA
— No, non è questo.
— Che cosa? allora?
— Ci tieni ad avere la mia opinione su tutto ciò.
— Sì, ci tengo.
— Io penso che non era il signor Sommières, ch'ella aveva desiderio di vedere questa sera.
— Un altro, allora?
— Probabilmente.
— E si potrebbe sapere se quest'altro ha un nome?
— Certo, ha un nome.
— Tu vuoi che io te lo domandi ed io non te lo domando... Sai che quello che dici e fai è veramente disgustante.
— Ciò prova quanto le nostre maniere di considerare le cose sono differenti; io, da parte mia, non ci trovo nulla di disgustante.
— Ah, tu trovi che è pulito elevare simili insinuazioni contro una donna?
— Dipende tutto di qual donna si tratta.

Quindicinale

Partenza da Trieste martedì ore 8, arrivo a Pola ore 12. Partenza ore 13, toccando Lussino, Zara, Sebenico, Curzola, Antivari, Medua, Durazzo, Bari, Brindisi, Valona, Corfù. Nel ritorno tocca i medesimi porti arrivando a Pola venerdì alle ore 11.15 e partendo alle ore 13 per Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a questa Agenzia principale del Lloyd Triestino.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO

delle distillerie Italiane di Milano. Giornalmente fresco, trovati nel negozio, Via Sergia N. 16



Itinerario BRIONI-POLA

PARTENZA:	ARRIVO:	ARRIVO:
BRIONI	FASANA	POLA
8. —	8.15	9. —
14. —	—	14.45
19.30	—	20.15
POLA	FASANA	BRIONI
11.30	12.15	12.30
15. —	—	15.45
20.30	—	21.15

In vigore dall'8 corr. in poi.

ELIODONT
DENTIFRICI IMPAREGGIABILI
FIRENZE D'NINO MONOLFI & C. FIRENZE
Concess. esclusiva per le Terre Triestine
Baldè Dorsilanga, Pola, via Carra 33

Una grande data nella storia della Cinematografia

Ventimila leghe sotto i mari

UNIVERSAL FILM DI NUOVA YORK

— E' la signora Langeron...
— Autorizza le supposizioni più svariate, ma del resto tu volevi andare da lei, vuoi, siccome è uscita oggi alle due, il suo stato di salute non deve essere molto grave e non le impedirà di ricevere un amico, anzi due, perché non mi meraviglierei affatto che Matteo de Pantrey ci fosse già.
— Pantrey! Oh! scherzi? Oh! ma perché la odi tanto?
— Poi insolentemente:
— Forse l'ha dato il benserivò?
— Veramente, Bernardo, sei d'una cortesia squisita. La signora Langeron! Ah! no e poi no! e se fossi al posto tuo, con una moglie come la tua, che è ancora, non la farei morire a poco a poco per una briconca che non si cura affatto di te.
— Chi te l'ha detto?
— Lei stessa, se vuoi saperlo assolutamente, e per non dimenticare nulla, ha soggiunto che ne angustia un altro.
— Non è vero!
— La Teste divenne pallidissimo.
— E a me che parli, Bernardo? Tu ti accenti, ma buon senso; ma infine

io l'ho detto la verità, l'ho avvertito. Curni degli affari tuoi, non occuparti della mia condotta.
— Bemissimo, solamente, te lo ripeto, Matteo de Pantrey è a quest'ora dalla signora Langeron.
— Come lo sai?
— Lo so e basta.
— Matteo de Pantrey era all'ippodromo, gnezz'ora fa; c'è ancora, lo scommetto.
— Ritorniamo a vedere, se vuoi.
— Ritornarono adirato l'uno e l'altro: Bernardo ferito al viso nel suo amor proprio, perché la grande attrattiva della Langeron per lui era la persuasione che una specie d'impulso irresistibile l'aveva spinto nelle sue braccia; era convinto, che sera innamorata spontaneamente di lui e precisamente perché la supera poco tenera l'era lasciato in proporzione. L'idea di essere ridicolo l'aspettava; in quel momento odiava cordialmente La Teste e questi doveva trattenersi per non dirgli una sciocchezza; Bernardo gli pareva in quel momento così insignificante e così vano e pensava che malgrado ciò era amato

con passione. Il pensiero di Elena, del suo dolce viso dei suoi occhi teneri, conteneva ancora La Teste; una querela seria con Bernardo potrebbe diventare un'offesa per lei, in ogni caso l'allontanerebbe per sempre da lei ed egli non poteva sopportarne l'idea; infinitamente più padrona di sé che Bernardo gli disse con tono canzonatorio, ma amichevole:
— Scomettiamo dieci luigi che lo ragione?
— Lasciami in pace, replicò Bernardo. E senza dir parola ognuno andò al suo posto.
La rappresentazione terminò senza poter ritrovarsi, Pantrey non era riapparso nel palco della signora Manves che fingeva credere che era la, invisibile per un fenomeno inspiegabile; Bernardo dissimulava con cura la sua irritazione e quando uscendo si parlò d'andare a cena, si scusò.
— Bisogna che ritorni a casa.
— Come, voi ci abbandonate, si lamentò con voce querula la signora Manves, ah! ma è male! Venite con noi da Chievard e vicino quasi alla

vostra porta, via, via salite in vettura. Ma egli non si lasciò persuadere, il vide partire tutti, poi riprese il cammino della Rue Francois Tier, ma questa volta salì fino all'abitazione della signora Langeron e suonò; erano le undici e una visita a quell'ora non aveva niente di straordinario.
— La porta fu immediatamente aperta e la si informò che la signora era ammalata e non riceveva; rimase per un po' sulla soglia, cercò un biglietto di visita, vi scribacchiò su alcune frasi, un messaggio della signora Manves, poi uscì silenziosamente.
— Disse allora la via fino all'Avenue Montaigne, poi, bruscamente, abbidente a un subito pensiero, ritornò indietro e si ritrovò nuovamente di fronte alla casa di Luis; lì si fermò.
— Tanto peggio; ne avrà almeno la sicurezza, e si mise a passeggiare su e giù per la via deserta. Una mezz'ora passò nella più assoluta solitudine; a momenti non si rendeva conto del perché egli era là e si divertiva ad osservare il gioco della luce lunare tra gli alberi d'un giardino.

CINEMA MINERVA

OGGI in questo grande salone si rappresenta il grandioso capolavoro dell'arte cinematografica dal titolo

PASSA LA RUINA

Dramma intrecciato diviso in 12 episodi che segnano la rovina di tre cuori con interpreti principali

MARIO BONNARD e LINDA PINI
insuperabili artisti dell'arte muta

Per questa straordinaria pellicola, la direzione è costretta di aumentare i prezzi d'entrata.

Posti riservati L. 1.80, I posti L. 1.20, Il posti cent. 60

L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successissimo di tutto il programma!
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

WALTER il super-comico grottesco
STAGNITTI il più brillante dei duetti eccentrici

TORELLI cantante napoletano
VALETTA generica
TRIO BELLEI i più forti equilibrati dell'epoca

Sirenella canzonettista
Liliana Giglio divetta Italiana
Ada Sherny divetta eccentrica

Orchestra composta di 12 professori (tarità non plus ultra)
Il massimo del godimento!
Prossimamente serata d'onore del comicesimo duetto STAGNITTI!

CINE LEOPOLDO

OGGI

Uno strano testamento

Film meravigliosa in 4 atti

Chi manca perde una delle più belle azioni cinematografiche

Tutti al Cine Leopoldo
il ritrovo il più simpatico, il meglio allestito.

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente, dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste

BALLO ogni sabato con e senza pattini

Buffet assortito con birra di Milano

Gelati gustosissimi